



## #FORUMAutoMotive: “2020: anno da dimenticare? 2021 anno zero?”



Domenica, 13 dicembre 2020 - 08:46:00

A #FORUMAutoMotive la maggior parte delle aziende del settore ha iniziato ad avviare strategie, tenendo ben presenti la lezione e gli effetti della pandemia

La diretta streaming sui canali **Facebook** e **LinkedIn** ha ufficialmente concluso gli appuntamenti in questo **2020 di #FORUMAutoMotive**, un anno che ha impedito la regolare programmazione di tavole rotonde e dibattiti in presenza, ma non di dare voce a un settore che **nella difficoltà ha trovato quell'unità di intenti da tempo auspicata**. La volontà di rispondere agli effetti di un'emergenza imprevista e imprevedibile è riuscita **amettere in sintonia non solo le grandi Case e la filiera**; per la prima volta, infatti, ha visto schierarsi su linee condivise anche **tutte le sigle sindacali metalmeccaniche**.

Non a caso, il settimo e ultimo appuntamento dell'anno, trasmesso ancora una volta **dagli studi di Safe-Drive**, a Peschiera Borromeo (Milano), ha avuto come tema **“2020: anno da dimenticare? 2021 anno zero?”**, un argomento caldo e stimolante, affrontato con due incontri. Il primo, moderato dal **Promotore di #FORUMAutoMotive, Pierluigi Bonora**, e dal **Vicepresidente dell'Unione Italiana Giornalisti Automotive (Uiga), Paolo Artemi**, che ha coinvolto gli amministratori delegati di alcune Case costruttrici; il secondo, con la partecipazione dei **vertici della filiera**, e i commenti dallo studio del **Presidente di Aci Milano, Geronimo La Russa**, e **Dario Duse, Managing Director di AlixPartners**.

**Biserni (Asaps): "In Italia la sicurezza è stata retrocessa dalla B alla C"**

Ma prima di entrare nel vivo, #FORUMAutoMotive ha voluto dedicare uno spazio a **Giordano Biserni, presidente di Asaps, l'Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale, che nel 2021 celebrerà i primi 30 anni di attività nel delicato campo della sicurezza stradale**.

"Purtroppo - la triste considerazione di Biserni - l'iter del nuovo Codice della strada è simile a un gioco dell'oca e torna sempre al punto di partenza. La prima approvazione alla Camera è dell'ottobre 2014 e, a oggi, l'unico provvedimento di rilievo è quello che di recente è stato riservato a **velocipedi e monopattini**. La conseguenza è che dai dati che rileviamo, **la sicurezza in Italia è passata dalla serie B alla serie C**. Il Covid-19 ha fatto dimenticare le vittime della strada, a cominciare dai **167 motociclisti morti** in tre weekend estivi".

**Parola alle Case auto, moto e pneumatici**

Nel complesso, è invece meno nera la visione di chi gestisce le maggiori aziende legate alla mobilità, che nella maggior parte dei casi dichiarano di **avere imparato quello che solo la**

pandemia e nessun master poteva insegnare . Di conseguenza, la visione dell'anno che sta per cominciare è più che altro vista come una potenziale opportunità, ma con la pesante incognita rappresentata ancora una volta dalle **linee imprevedibili che saranno adottate dal Governo**. Ecco, nel dettaglio, le sintesi degli interventi.

**Livia Cevolini, Ceo di Energica Motor Company**

"Nel 2020 l'impatto c'è stato, ed è stato concentrato nei mesi delle vendite delle due ruote, ma **il calo per noi che produciamo solo moto elettriche è risultato inferiore rispetto a chi ha in listino modelli convenzionali**. Il problema, oggi, si trova nella **supply chain**: il mercato risponde bene, ma abbiamo **ritardi dai fornitori**. Ed è indispensabile trovare velocemente una soluzione a questo ostacolo".

**Massimiliano Di Silvestre, Presidente e Amministratore Delegato di Bmw Italia**

"Non si può nascondere che il 2020 sia drammatico per il business, ma **portiamo a casa cose importanti, che si concretizzeranno nel prossimo futuro**. Innanzitutto, non vogliamo innamorarci solo delle nostre idee, **vogliamo costruire offerte che vadano nella direzione dell'utente finale**. **Chiuderemo l'anno con un aumento del fatturato**, e per il 2021 abbiamo in programma **il lancio di tre modelli** che sicuramente ci daranno grandi soddisfazioni".

**Santo Ficili, Head of Fca Italy Business Center & Emea Sales Operations**

"Gli incentivi hanno spinto domanda, così **dopo un primo semestre in calo del 50% rispetto al 2019, il secondo si chiuderà quasi in parità**. Ma l'alternanza apri-chiudi non ha aiutato. Da gennaio ci aspettano le incognite. Dobbiamo rispettare i limiti imposti da Europa e per questo

servono incentivi ".

**Gaetano Thorel, Amministratore Delegato di Groupe Psa Italia**

"Gli investimenti su tecnologie multienergy ci hanno consentito di **arrivare all'appuntamento del Cafe (Corporate Average Fuel Economy) target** con vetture importanti. Tuttavia, **bisogna incentivare non solo le auto con la spina - elettriche o ibride - ma tutte le soluzioni efficaci, anche quelle già note**. Servono **piani di 3-5 anni per svecchiare il parco circolante**, quindi il Governo deve avere un obiettivo strategico. Anche perché **l'Iva che si genera è più alta rispetto al costo degli incentivi**. Il 2021 può essere molto positivo, ma bisogna **eliminare al più presto le auto "maggioresni"**, non necessariamente con modelli nuovi, l'usato può avere un ruolo chiave".

**Simone Miatton, Presidente e Amministratore Delegato di Michelin Italiana**

"Siamo un'azienda francese, ma **ci sono 3.800 persone che lavorano in Italia**. I mesi più difficili, vissuti tra chiusure e ripartenze, hanno determinato cali di produzione del **50%**."

Adesso stiamo lavorando a **pieno ritmo e la previsione è positiva anche per il 2021**. Siamo pronti a rispondere a ogni variazione sul mercato, anche se **il Covid-19 ha avuto un impatto forte** e ha ridotto le percorrenze e di conseguenza il consumo di pneumatici”.

#### **Il punto da Anfia, Unrae, Federauto, AsConAuto, Aniasa e Ancma**

Quindi, è stata la volta dei rappresentanti della filiera, per alcuni dei quali le prospettive sono decisamente meno ottimistiche. Una seconda parte di **#FORUMAutoMotive aperta da Pierluigi Bonora, il quale ha ribadito come - oggi più che mai - solo l'unione del comparto, con tutta la sua forza, potrà portare a soluzioni utili a tutti**. E' poi intervenuto **Geronimo La Russa, presidente di Aci Milano**, il quale ha espresso "preoccupazione per la **crescita dell'indebitamento delle aziende**: si spera che il Governo capisca la gravità del momento e **non prenda più provvedimenti stop&go come ha fatto fino a oggi**. Ma dovremo fare i conti anche con un **trasporto pubblico non adeguato**; la realtà si scontrerà con alcune scelte delle amministrazioni locali e con la mancanza di parcheggi nelle città”.

#### **L'analisi di AlixPartners**

Prima di dare voce alla parte del mondo automotive più a contatto con l'utente finale,

Dario Duse, Managing Director di AlixPartners , ha accettato l'invito a fare un bilancio sintetico della stagione che si sta concludendo, in attesa di presentare nel 2021 uno studio dedicato. “

Quello che avevamo definito come “Deserto dei profitti” si vedeva già nel 2019 - sono le parole di **Duse** - e il **Covid-19 ha interrotto il ciclo di sviluppo che era iniziato dopo la crisi del 2009**. L'Italia ha sofferto più della media europea, come di consueto, e **le aspettative di ritorno a livelli pre-pandemia ci proiettano al 2022-2023**. La reazione dell'industria al lockdown più pesante è stata efficace. **Oggi il panorama è severo, ideale per spingere a nuove fusioni e accordi tra aziende”**.

**Paolo Scudieri, Presidente di Anfia**

"Direi che **il 2020 è sicuramente da ricordare; ci ha fornito chiare indicazioni su quello che sarà il futuro. Conosciamo tutte le negatività che ha portato, ma ci ha insegnato a cambiare pelle, a reinterpretarci secondo le imposizioni europee**. Dobbiamo attrezzarci, ma non solo le imprese, servono anche le infrastrutture, altrimenti non si vedrà mai il ritorno di capitale investito. **Serve un pressing su tutti i Governi, a partire da quello europeo, per far riconoscere quello delle auto come settore strategico”**.

**Michele Crisci, Presidente di Unrae**

"Anche per Unrae il 2020 non va dimenticato, **va analizzato**. Ha portato alla luce una serie di problematiche. **Tutte le forze politiche hanno mostrato gap di competenze**; chi è al comando deve essere in grado di reagire in modo corretto e questo non è accaduto. Posso dire che **il 2021 sarà di sofferenza se la domanda non sarà stimolata adeguatamente**. Quello che ci aspetta può essere un grande rischio o una grande opportunità. **Non premiare l'automotive in Italia è un vero autogol e i responsabili dovranno prendersi le loro responsabilità”**.

**Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente di Federauto**

"Per noi ci sono **20.000 posti a rischio**. Sappiamo che il calo del 23% del mercato nel 2008 ha portato inesorabilmente a perdite per aziende e a riduzione di addetti concessionari e indotto. Il 2021 potrebbe seguire un copione simile e **portare a un calo degli addetti e, di conseguenza, della capillarità. Chiediamo al Governo di ascoltare la nostra voce”**.

**Fabrizio Guidi, Presidente di AsConAuto**

"**Il calo di vendite di ricambi c'è stato, ma siamo riusciti a tenerlo su un livello accettabile, anche perché abbiamo lavorato con i soccorsi**. Siamo moderatamente ottimisti, in quanto sappiamo che la vettura privata sarà privilegiata rispetto al trasporto pubblico. **La dimensione individuale sarà indubbiamente la più sicura”**.

**Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa**

"**Il noleggio è stato ed è in sofferenza, anche e soprattutto a causa del mancato turismo**. L'Italia ha perso **50 milioni di presenze straniere, che non sono state rimpiazzate dal turismo domestico**. Il 2021, per noi, sarà ancora un anno con il segno meno, **un anno transizione di sofferenza** a causa delle annunciate restrizioni alla mobilità e al turismo".

**Paolo Magri, Presidente di Ancma**

"Per le moto, il 2020 non è da dimenticare, bensì da analizzare e comprendere. **Siamo sorpresi dal sostanzioso recupero in soli due mesi. Ma non bisogna dimenticare che il settore delle due ruote a motore è diviso in due sezioni: la mobilità pura e la passione**. Il primo è stato spinto dalla richiesta di distanziamento fisico e supportato dai bassi costi di utilizzo, dalla facilità di parcheggio e dalla crisi del trasporto pubblico. Ci ha invece **sorpreso la spinta arrivata dalla passione per le moto**: evidentemente il periodo positivo è il risultato della voglia di rivalsa e di libertà dopo il lockdown. **Per il 2021 le previsioni preoccupano. Temiamo un contraccolpo dopo la chiusura dei ristoranti”**.

**I messaggi di Sace e Uilm**

Nel ruolo di **ospiti speciali**, hanno partecipato con un video intervento al settimo appuntamento 2020 di #FORUMAutoMotive, anche **Alessandro Terzulli, Chief Economist di Sace Spa, e Gianluca Fico, Segretario Nazionale Uilm**. Per Terzulli, "il 2020 sarà ricordato da tutti, ma

fortunatamente **il 2021 potrebbe portare una ripartenza dell'export**. Perché alcuni mercati vedranno già una fine di 2020 in campo positivo". **Il sindacalista Gianluca Ficco** spera fortemente che il 2021 possa essere un anno zero: "Ce lo auguriamo, ma non dipende da noi,

quello che abbiamo fatto è stato concordare protocolli di sicurezza per contenere il contagio nelle industrie. Pensiamo si possano aprire nuove sfide a lungo termine e l'Italia deve essere pronta a reagire" .